

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 9 agosto 2018, n. 131

**Pratica SUAP n. 24540/2018. Mis. 4/Sottomis. 4.1 del PSR 2014-2020 “realizzazione di opere di miglioramento fondiario in azienda agro-zootecnica” - Comune di Noci (BA) - Proponente: Ditta MOTTOLA Giacomo. Valutazione di Incidenza. ID\_5382.**

**La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*”;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTA** la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

**VISTA** la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. “VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini;

**VISTI** altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC “*Murgia di Sud Est*” IT 9130005, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432 (BURP n. 43 del 19-4-2016) ;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 “*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)*”: 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di

valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono conclusi dall'ente presso il quale è stata inoltrata l'istanza, fatta salva la possibilità per il proponente di presentare una nuova istanza conformemente alla disposizione del comma 1.”.

**Premesso che:**

- con avvio di procedimento ordinario ex art. 7 del DPR n. 160/2010 di cui alla nota proprio prot. 32217 del 07/05/2018, acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. **AOO\_089/5002 dell'11/05/2018**, il SUAP del Sistema Murgiano, trasmetteva la documentazione relativa all'intervento emarginato in epigrafe concorrente al finanziamento afferente la Misura/Sottomisura 4/4.1 del PSR 2017-20, proposto dalla Ditta Mottola Giacomo, al fine di acquisire il parere di valutazione di incidenza, secondo il livello I – fase di *screening* - ex DGR 304/2006 e s.m.i.;
- quindi, a seguito di una preliminare disamina della documentazione prodotta, con nota prot. **AOO\_089/6116 del 07/06/2018**, questo Servizio comunicava alla Ditta proponente, per il tramite del SUAP, la necessità di produrre una serie di integrazioni tecniche;
- il SUAP, con nota acclarata al prot. **AOO\_089/6395 del 13/06/2018**, dava evidenza di aver inoltrato la nota di cui al capoverso precedente alla Ditta istante;
- pertanto, con nota/pec acclarata al prot. n. **AOO\_089/7340 del 05/07/2018**, il SUAP invitava lo scrivente a prendere visione sulla piattaforma e-suap della documentazione integrativa trasmessa dal proponente.

**Premesso altresì che:**

- in base alla documentazione in atti, e, nello specifico, sulla scorta della copia della DAG n. 245 del 13 novembre 2017 (BURP n. 130 del 16-11-2017), emerge che la Ditta proponente è ricompresa nella relativa graduatoria unica regionale, al n. d'ordine 321;

**si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita<sup>1</sup>, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della “fase di screening” del procedimento in epigrafe.**

**Descrizione dell'intervento**

Con il presente piano di miglioramento fondiario, da attuarsi nell'ambito di un'azienda ad indirizzo agro-zootecnico, la Ditta proponente intende ammodernare e razionalizzare l'attività svolta, per adeguarla agli attuali standard e consentire condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza ottimali, sia per il bestiame allevato che per gli operatori, in ossequio alle Normative vigenti di settore. Nello specifico, l'intervento proposto consiste nella realizzazione di:

- *Demolizione di fabbricati e manufatti non autorizzati;*
- *Realizzazione di stalla per bovini da latte a stabulazione libera; con servizi di mungitura e sala latte;*
- *Realizzazione di fienile;*
- *Ampliamento della concimaia esistente;*
  
- *Realizzazione impianto di trattamento reflui.*

Si riporta di seguito quanto descritto a proposito delle opere a farsi nell'elab. digitale “*Relazione tecnica costruttiva e agronomica*” in atti (pagg. 9-11):

**6.1 DEMOLIZIONE DI ALCUNI MANUFATTI E ANNESSI AGRICOLI INUTILIZZATI**

*(...) I lavori di rimozione/demolizione saranno condotti in sicurezza seguendo le necessarie cautele dettate dal caso, accatastando temporaneamente in cantiere il materiale di risulta per una successiva cernita di quello riutilizzabile ed il trasporto in discarica del materiale inutilizzabile.*

<sup>1</sup>la documentazione di competenza, relativa al procedimento, è stata consultata e scaricata collegandosi al seguente link: <http://suwebdownload.azurewebsites.net/Download.aspx?IDP=916d6e13-567c-499c-8266-79b187b5d138&IDT=95d9d1c7-3ae3-40d6-88aa-dab4fc4ec858>

## 6.2 - STALLA A STABULAZIONE LIBERA A LATI APERTI E FIENILE

*Le esigenze attuali dell'azienda impongono la necessita di realizzare nuove strutture adibite all'allevamento degli animali, alla mungitura ed alla conservazione temporanea del latte oltre agli spazi di servizio per gli addetti; sarà inoltre necessario realizzare nuovi manufatti per lo stoccaggio del foraggio necessario all'alimentazione dei bovini.*

*Il progetto prevede di raggruppare tutte queste funzioni in due strutture allocate in adiacenza all'attuale centro aziendale e realizzate in maniera tale da razionalizzare gli spazi e le modalità di raccolta ed evacuazione dei reflui prodotti dai capi in allevamento (...).*

*Importante sottolineare che nella progettazione e dimensionamento di queste strutture è necessario tener conto della normativa comunitarie in materia di salute e benessere degli animali fra i quali il regolamento (CE) n. 882/2004. (...).*

*In riferimento a ciò risulta importante considerare l'inderogabilità nel dimensionare adeguatamente gli spazi di queste strutture: sia in pianta che in altezza stalla e fienile dovranno assicurare il giusto illuminamento ed arieggiamento naturale dell'ambiente, indispensabile al benessere animale.*

*I corpi di fabbrica avranno dimensioni e disposizione così come graficizzato negli elaborati di progetto, con copertura, a doppia falda inclinate a lati completamente aperti, con la sola delimitazione costituita da recinzioni e cancelli in tubolari metallici opportunamente posizionati.*

*La stalla sarà del tipo a stabulazione libera, organizzata con corsie parallele di foraggiamento poste in adiacenza ad altrettante zone di alimentazione con ulteriori zone di riposo organizzate a cuccette.*

*Sarà realizzata anche una zona a paddock scoperta dove i capi allevati potranno stazionare completamente liberi in ampie zone delimitate solo da tubolari metallici; detto paddock separerà la stalla dal fienile, posto a seguire verso sud-est.*

*La pulizia della stalla sarà effettuata con mezzi meccanici, che trascineranno i reflui animali verso la griglia di raccolta che, a sua volta, permetterà il convogliamento nella concimaia esistente posta a poca di stanza.*

*Nella porzione più in vicinanza alla stalla esistente, sarà organizzata la zona per la mungitura, con zona di attesa, fossa per gli addetti alla mungitura; e realizzato in murature, i locali per la sala latte, un deposito, un piccolo vano tecnico ed i servizi igienici degli addetti.*

*Tale corpo di fabbrica sarà di tipo chiuso con murature delimitanti a tutt'altezza fino alla copertura stessa del corpo stalla. (...).*

*I manufatti adibiti a stalla e fienile saranno realizzati con struttura metallica a lati aperti con le falde di copertura lamiera grecata e coibentata di colore compatibile con quello delle coperture dei fabbricati esistenti su sottostante orditura metallica di sostegno, sorretta da*

*pilastrini in profilato metallico ancorati su fondazione opportunamente dimensionata in cemento armato.*

*La pavimentazione della stalla sarà in battuto di cemento realizzata con opportuna pendenza per consentire un sufficiente deflusso verso la griglia di raccolta dei reflui animali.*

*La pavimentazione del fienile invece, sarà costituita da ghiaia di cava opportunamente compattata a mezzo di rullo compressore, su sottostante vespaio in pietrame calcareo dello spessore di 30 cm. circa. (...).*

## 6.3 - AMPLIAMENTO CONCIMAIA ESISTENTE

*L'azienda è già dotata di concimaia per il trattamento dei reflui zootecnici, tuttavia il miglioramento fondiario in parola necessita di un aumento delle sue capacità. Si procederà pertanto all'ampliamento della stessa struttura sia nelle dimensioni della vasca che della rampa di accesso in modo da permettere la discesa di automezzi idonei al suo svuotamento.*

*I lavori consisteranno nella scavo a sezione ampia di conglomerati naturali e di roccia calcarea per la profondità indicata sui grafici di progetto. (...).*

*Sul bordo superiore, la dove necessario sarà sistemata una recinzione anticaduta in metallo di 1,00 mt di altezza.*

## 6.4 FOSSA IMHOFF CON SUB IRRIGAZIONE

*Per il dimensionamento della fossa imhoff, a servizio della abitazione e della sala latte, in conformità della normativa tecnica vigente (...) al momento dell'ottenimento dei titoli abilitativi nonché dell'esecuzione dei lavori stessi, si considerano i parametri di seguito elencati:*

- per il lavaggio dell'impianto di mungitura 40 lt/gruppo/g;
- per la pulizia della fossa del mungitore (zona pulita) 5 lt/g/mq di pavimento;
- per la pulizia della sala latte, sala lavaggio, deposito e wc 5 lt/g/mq di pavimento;
- per il lavaggio del refrigeratore del latte 150 lt/g;
- per ogni residente in azienda 200 lt/g;

La nuova fossa chiarificatrice, del tipo prefabbricato, nonché la rete di subirrigazione saranno completamente interrata."

La localizzazione delle opere in progetto è riportato nell'elab. (.pdf) Tav. 2 "planimetria centro aziendale e delle sistemazioni esterne ANTE e POST intervento", scala 1:500.

Di seguito, il dimensionamento dei manufatti a farsi, tratto dall'elab. Tav. 5 "calcolo volumi":

#### 4)- Volumetria Fabbricati di Progetto

X)	mt. 32,00 x 8,00 =	Mq.	256,00	A Lati Aperti	Mc.	0,00
Y)	mt. (32,00 x 32,40) - (7,20 x 10,20) =	Mq.	963,36	A Lati Aperti	Mc.	0,00
Z1)	mt. 3,90 x 10,20 =	Mq.	39,78	x Hm 3,60	Mc.	143,20
Z2)	mt. 3,30 x 10,20 =	Mq.	33,66	x Hm 3,70	Mc.	124,54
<b>TOTALE =</b>		<b>Mq.</b>	<b>1.292,80</b>		<b>Mc.</b>	<b>267,74</b>

#### 5)- Riepilogo

Volumi Fabb. Esistenti	Mc. 3.049,70 : 0,03 i.f.f. mc/mq =	Mq.	101.656,66	Ha	10.16.56
Volumi Fabb. Di Progetto	Mc. 267,74 : 0,03 i.f.f. mc/mq =	Mq.	8.924,66	Ha	00.89.24
		<b>TOTALE =</b>		<b>Ha</b>	<b>11.05.80</b>

**Superficie Necessaria Ha 11.05.80 < Ha 35.99.85 Superficie Aziendale**

#### Descrizione del sito d'intervento

Il centro aziendale e le superfici oggetto d'intervento, site in agro Noci (BA) alla località "Lamadacqua", sono censite in catasto alle particelle n. 107, 335 e 336 del foglio di mappa n. 129, in zona tipizzata dal vigente PRG "E1" (cfr: pag. 8 dell'elab. "Relazione tecnica costruttiva e agronomica").

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

##### 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m) [in parte]

##### 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di sud-est")

Ambito di paesaggio: *Murgia dei trulli*;

Figura territoriale: *I boschi di fragno*.

Le superfici oggetto di intervento ricadono nel SIC "Murgia di sud-est", cod. **IT9130005**, esteso 47601 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dal relativo Formulario standard Natura 2000, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento<sup>2</sup>:

<sup>2</sup> [ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE\\_dicembre2017/schede\\_mappe/Puglia/SIC\\_schede/Site\\_IT9130005.pdf](ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9130005.pdf)

#### 4. SITE DESCRIPTION

##### 4.1 General site character

Habitat class	Cover
N23	100 %
Total Habitat	100 %

##### Other Site Characteristics

Il paesaggio presenta lievi ondulazioni e ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato sul calcare cretaco.

##### 4.2 Quality and importance

Aree boschive con prevalenza di querceti a *Quercus trojana* in buone condizioni vegetazionali con presenza di aree boschive sempreverdi (leccio) ed esempi di vegetazione a *Ostrya* e *Carpinus*. Inoltre vi è la presenza di *Quercus virgiliana* con percentuale di copertura 5 e con valutazioni rispettivamente di: A, A, C, A.

##### Considerato che:

- sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate a mezzo software GIS in dotazione al Servizio, gli interventi proposti, finalizzati al miglioramento dell'attività zootecnica svolta in azienda, interessano superfici già ampiamente rimaneggiate in quanto adiacenti a manufatti esistenti e già a servizio dell'allevamento stesso;
- dette superfici sono classificate dalla carta dell'uso del suolo - QC05 del PdG del SIC "Murgia di sud-est" con il cod. 2111 "coltivazioni erbacee intensive in aree non irrigue", con il cod. 1216 "insediamenti produttivi agricoli" e cod. 223 "oliveti", correlate, in base alla "Carta del Valore Natura 2000 - QV01" del medesimo PdG, ad un valore medio - basso;
- nelle aree interessate dagli interventi in progetto non si riscontrano pertanto specie vegetali di interesse comunitario, elencate nell'Allegato I della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE, di cui al formulario standard relativo al SIC in esame;

##### evidenziato che:

- in base al principio di precauzione ed agli obiettivi di conservazione del SIC "Murgia di sud-est", alla luce della tipologia d'intervento proposto ed alla sua ubicazione nel contesto del SIC di riferimento è possibile escludere la probabilità che si verificano impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o su habitat di specie di interesse comunitario.

**Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di sud-est", cod. IT9130005, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a condizione che:**

- 1) non si realizzino attività di pascolo in bosco o su terreni pascolivi con modalità e carichi pascolivi superiori ai limiti indicati dal RR 5/2015 o comunque in grado di alterare la qualità dei pascoli e dei boschi;
- 2) le opere a farsi siano realizzate in modo tale da non comportare il danneggiamento di eventuali muretti a secco ed essenze quercine adiacenti.

#### Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

##### Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

**Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

**Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.**

#### **DETERMINA**

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la proposta di “*Realizzazione di opere di miglioramento fondiario in azienda agro-zootecnica*” nel Comune di Noci inoltrata dalla Ditta MOTTOLA Giacomo e concorrente al finanziamento di cui alla Misura 4, Sottomisura 4.1 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e con le condizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le condizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al SUAP del Sistema Murgiano;
- di trasmettere il presente provvedimento al proponente, per il tramite del tecnico incaricato, all'Autorità di Gestione del PSR 2014/20 - responsabile della Sottomisura 4.1, al Comune di Noci, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità) ed all'Arma dei Carabinieri - Gruppo Carabinieri Forestale di Bari;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA**  
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)